

GIULIANI nel MONDO



Newsletter n. 1/2019 - Supplemento al periodico Giuliani nel Mondo
Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1146 d.d. 28.12.2006



Presentata la XV edizione del Concorso internazionale di Scrittura Femminile "Città di Trieste"

E' "un racconto a lieto fine" il tema prescelto per la quindicesima edizione del Concorso internazionale di Scrittura Femminile "Città di Trieste", indetto dalla Consulta Femminile ed aperto a tutte le donne di qualsiasi nazionalità e cultura, per invitarle a scrivere le loro esperienze.

L'Associazione Giuliani nel Mondo da sempre sostiene il Concorso, mettendo a disposizione un Premio di 250 € per un racconto scritto da una donna emigrata, residente all'estero o rientrata nel proprio paese d'origine.

Pubblichiamo a lato il regolamento, scadenza **31 gennaio** per la presentazione delle domande.

Per qualsiasi informazione:

www.consulta.femminile.trieste.it;

Facebook: Consulta Femminile Trieste

consulta.femminile.trieste@gmail.com

REGOLAMENTO

Art. 1 - Oggetto La Consulta Femminile di Trieste indice la XV Edizione del Concorso Internazionale di Scrittura Femminile "Città di Trieste", dedicato a "un racconto a lieto fine". Dovrà contenere cinque delle seguenti sette parole: tempo, chiave, donna, bicicletta, viaggio, pentola, notte.

Art. 2 - Finalità Il Concorso ha lo scopo di valorizzare e far conoscere la scrittura femminile con particolare riguardo alla forma del racconto, promuovendone l'interesse presso le giovani generazioni e invitandole a raccontare le loro esperienze.

Art. 3 - Destinatari e condizioni di partecipazione

1. Il XV concorso è aperto a tutte le donne di qualsiasi nazionalità e cultura.

2. I lavori presentati devono essere in lingua italiana o in altra lingua purché accompagnati da traduzione in italiano.

3. La partecipazione al Concorso è gratuita.

Art. 4 - Sezioni 1. Il Concorso si articola nelle seguenti sezioni:

a) sezione generale;

b) sezione dedicata ai racconti scritti dalle donne detenute.

Art. 5 - Modalità di partecipazione e termine di presentazione 1. Per la partecipazione al concorso le interessate devono far pervenire il loro elaborato alla Consulta Femminile di Trieste, c.p. 48, Posta Centrale Trieste entro il **31 gennaio 2019**. Farà fede il timbro postale.

L'elaborato deve pervenire in plico sigillato recante la dicitura "Contiene elaborato per il XV Concorso di scrittura", senza alcuna indicazione del mittente.

Le generalità dell'autrice, l'indirizzo/domicilio eletto ai fini del concorso, recapito telefonico, e-mail, il titolo dell'opera, una dichiarazione che attesti trattarsi di opera inedita e brevi cenni biografici, devono essere immessi esclusivamente in una busta chiusa, priva di diciture, inserita nel plico contenente l'elaborato.

Per gli elaborati che giungono dalle case circondariali accanto alla dicitura "Contiene elaborato per il XV Concorso di scrittura", è necessario apporre sulla busta esterna, come unica indicazione di mittente, l'istituto di provenienza.

2. Ogni partecipante può concorrere con un solo elaborato.

3. L'elaborato deve, a pena di esclusione:

a) essere dattiloscritto;

b) avere una lunghezza massima di 4 cartelle;

c) essere presentato in otto copie a stampa.

4. I lavori inviati non saranno restituiti.

5. La Consulta declina ogni responsabilità per disguidi postali, smarrimenti o eventuali plagii.

Art. 6 - Giuria - omissis

Art. 7 - Esclusioni 1. Sono esclusi i racconti che differiscono dalle condizioni e modalità di cui agli artt. 3, 4 e 5 e quelli spediti dopo il termine di scadenza.

2. E' possibile partecipare al concorso con un solo elaborato, l'abbinamento tra elaborato e nominativo è curato dalla segreteria del concorso.

Art. 8 - Premi, benefici e riconoscimenti

Sezione generale

a) Premio di 500 € messo a disposizione dalla Consulta Femminile di Trieste per il miglior racconto;

b) Premio di 250 € messo a disposizione dal Comune di Trieste per un racconto che valorizzi in particolare l'immagine del territorio triestino.

c) Premio di 250 € messo a disposizione dall'Associazione "Giuliani nel mondo" per un racconto scritto da una donna emigrata, residente all'estero o rientrata nel proprio paese d'origine.

d) Premio di 150 € messo a disposizione dall'Associazione "ARS - Accademia Ricerche Sociali Massimo Panzini", in memoria del Prof. Massimo Panzini, per un racconto che contribuisca alla diffusione di una corretta comunicazione a tutela dell'immagine della donna.

Sezione speciale Premio di 150 € messo a disposizione dal PEN Club Trieste per il miglior racconto della sezione riservata alle donne detenute.

Art. 9 - Premiazioni

Le vincitrici devono ritirare il premio personalmente o delegando persona di fiducia, pena la decadenza dal premio. La premiazione delle vincitrici avverrà l' 8 marzo 2019

Art. 10 - Pubblicazione e altro - omissis

Art. 11 - Trattamento dei dati personali - omissis



Pierpaolo Roberti
è, dal maggio 2018,
assessore regionale
FVG alle autonomie
locali, sicurezza,
immigrazione,
politiche
comunitarie e
corregionali
all'estero.

**La giornalista Micol
Brusaferro lo ha
intervistato per noi.**

Ogni anno una media di 4mila persone lasciano il FVG per trasferirsi all'estero, come commenta questo fenomeno?

La valenza del dato è maggiore, perché il numero si riferisce solo agli iscritti all' AIRE ed è presumibile che la cifra sia molto più elevata. Considero positivo un trasferimento se chi se ne va lo fa per una crescita personale o per uno sviluppo ulteriore delle proprie competenze, non se lo fa perché qui manca il lavoro. Assistiamo comunque a un fenomeno che è più marcato in alcune zone della regione, penso ad esempio a paesi montani o della Valle del Natisone che si stanno completamente spopolando. Da parte nostra stiamo lavorando affinché i ragazzi restino e scommettano sul Friuli Venezia Giulia, stiamo cercando di creare nuovi posti di lavoro, anche con la legge sulla stabilità e con il taglio dell' Irap, e proseguiamo in questa direzione.

Com'è possibile aiutare chi vuole rientrare, magari chi non è più giovane e vuole trascorrere la pensione nella sua regione d'origine?

Su questo fronte dovremo lavorare in sinergia con le associazioni dei corregionali all'estero, che sono i nostri bracci operativi, fondamentali, e che svolgono il prezioso compito di mantenere i contatti con chi se ne va. Attraverso il loro aiuto si può ipotizzare anche un fondo, che dia un sostegno ad esempio per le spese di trasferimento a chi ha passato una vita lontano dalla sua città, ma che vuole rientrare per godersi la vecchiaia nella regione natale.

Come considera il lavoro delle associazioni del territorio che si occupano di corregionali all'estero?

Sono sicuramente molto importanti, perché spesso a fatica riescono a raggiungere i nostri corregionali che ormai sono sparsi ovunque, in tutto il mondo. In più molti circoli e club devono sottostare a regole e leggi dei Paesi di riferimento, e non sempre vengono riconosciuti o tutelati.

Al fenomeno migratorio e alle associazioni abbiamo sempre dedicato come Regione grande attenzione, e vogliamo continuare a farlo, ma qualcosa va cambiato. Finora abbiamo puntato tutto sui bandi, d'ora in poi ci sarà un regolamento, che stiamo perfezionando. Vogliamo creare un equilibrio tra i costi di gestione delle associazioni e il valore dei progetti portati avanti. Pensiamo sia utile, in pratica, che la struttura non pesi troppo sull'attività svolta, cercheremo quindi di ottimizzare le risorse. Questo non vuol dire tagliare, ma spendere al meglio gli stanziamenti che verranno effettuati. Alcune iniziative poi si sono rivelate molto interessanti, penso agli stage formativi o i corsi post laurea avviati insieme all' Università di Udine o il corso al MIB "Origini", momenti di crescita per tanti ragazzi e allo stesso tempo per le aziende del nostro territorio.

Con l' Associazione Giuliani nel Mondo che rapporto ha instaurato?

Ho conosciuto l'associazione come vicesindaco di Trieste e ho capito subito le opportunità a disposizione per i tanti concittadini all'estero grazie al sodalizio, che lavora sodo, con grande impegno e passione, per mantenere vivi quei legami che altrimenti andrebbero persi, con chi decide di lasciare la propria città ma non le proprie origini.

Su Trieste in particolare come percepisce il fenomeno di chi sceglie di andarsene all'estero?

Noto spesso come il trasferimento all'estero sia un miraggio, come rappresenti una speranza di raggiungere un futuro migliore, di trovare il successo. Sicuramente molte volte accade, ma non è sempre così. Capitano fallimenti e obiettivi non raggiunti, e c'è chi torna indietro, con grande delusione. Ci deve fare riflettere la percezione che molti ragazzi hanno dell'estero come un luogo di possibilità sicure. Ripeto, si può fare esperienza, trascorrere un periodo di maturazione personale o lavorativa, ma non deve essere considerato per forza la soluzione finale. In Friuli Venezia Giulia le possibilità ci sono, per chi è capace, ha voglia di fare e mettersi in gioco.

Lei ha due figlie piccole, la preoccupa il fatto che in futuro portano guardare all'estero come tanti giovani d'oggi?

Da papà ovviamente non vorrei mai che si allontanassero da me, ma se accadrà spero sarà per una scelta ben ponderata e motivata, spero che non si sentano costrette a cercare il loro futuro altrove.

Un tempo di emigrava con la valigia di cartone, com'è il bagaglio di chi se ne va ora?

Il FVG è stato terra di immigrazione a più riprese. Ma in passato tanti se ne andavano per sfuggire a situazioni di povertà, spesso dopo gravi situazioni di difficoltà subite dai territori dove vivevano. Se ne andavano per ricominciare una nuova vita, che non avrebbero potuto avere nelle proprio paese. Oggi non è così. Spesso vivono serenamente, ma vogliono rincorrere un sogno, sperando di realizzarlo a tutti i costi lontano. E' un fenomeno che è vivo, percepibile e che continuerà di sicuro, mi auguro però che il trasferimento all'estero non venga considerato un punto di arrivo finale, ma un momento di passaggio, di arricchimento del proprio curriculum, un'occasione per provare qualcosa di nuovo, tornando poi in Italia. E nel nostro caso in Friuli Venezia Giulia.

IL GIORNO DEL RICORDO 2019

E' a buon punto il calendario delle iniziative programmate per celebrare il Giorno del Ricordo 2019, che riportiamo a lato. Il Comitato organizzatore sta predisponendo un depliant informativo che, per motivi di spazio, non potrà contenere l'insieme delle iniziative proposte dai Circoli afferenti alla nostra AGM, limitando quindi in calce al documento una informazione di massima su quanto le nostre Comunità stanno organizzando. Da parte nostra, anche quest'anno pubblicheremo un numero speciale del nostro Giornale trimestrale illustrativo delle numerose celebrazioni che avranno luogo in giro per il mondo. Con l'occasione sollecitiamo i nostri Circoli, nel caso non l'avessero ancora fatto, ad informarci su cosa stanno organizzando..



INIZIATIVE A TRIESTE

sabato 2 febbraio ore 17.00: inaugurazione della mostra "Italiani d'Istria: Chi partì e chi rimase". Aperta tutto il mese di febbraio. L'ing. Giorgio Ledovini nell'ambito della rassegna terrà una conferenza/testimonianza sul Villaggio di San Marco a Fossoli (Carpi). Associazione delle Comunità Istriane, a Trieste.

martedì 5 febbraio ore 17.00: manifestazione denominata "Poesia del ricordo 2019: Zara e la costa dalmata" a cura della signora Carla Pocecco. Associazione delle Comunità Istriane, a Trieste.

Proiezione Speciale del film Red Land - Rosso Istria presso il cinema Nazionale di Trieste alla presenza del Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, a cura dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e della Venice Film.

venerdì 8 febbraio ore 16.30: presentazione del libro *Gloria e solitudine. Ernesto Cabrana, il Carabiniere Volante agente segreto di D'Annunzio a Fiume*, presenta Fausto Biloslavo, sala Maggiore di Palazzo Tonello, Trieste.

8-9-10-11 febbraio ore 9-30-12.30: apertura straordinaria del Museo Centro Raccolta Profughi di Padriciano, Trieste .

sabato 9 febbraio l'Assessore comunale Angela Brandi incontra gli studenti presso l'Auditorium "Marco Sofianopulo" del Civico Museo Revoltella.

domenica 10 febbraio: Cerimonia solenne per il "Giorno del Ricordo".

ore 9.30: deposizione di corone d'alloro al Monumento della Foiba di Monrupino.

ore 10.30: Cerimonia solenne presso il Sacratio della Foiba di Basovizza – Monumento Nazionale.

lunedì 11 febbraio ore 17.00: presentazione del libro del dott. William Klinger *Un'altra Italia. Fiume 1924-1924* a cura del dottor Diego Redivo. Associazione delle Comunità Istriane, Trieste.

martedì 12 febbraio ore 17.30: conferenza del dr. Piero Delbello, "Il Magazzino 18 e gli altri luoghi della memoria dell'esodo a Trieste", presso la sede dell'Università della Terza Età "Danilo Dobrina", Trieste.

sabato 16 febbraio 2019 ore 18.00: presso la chiesa di Santa Maria Maggiore a Trieste si celebrerà la Santa Messa, accompagnata dal Coro dell'Associazione delle Comunità Istriane in ricordo degli Esuli morti in esilio.

lunedì 18 febbraio ore 16.30: conferimento del premio "Histria Terra" 2019, sala Maggiore di Palazzo Tonello, Trieste.

venerdì 22 febbraio ore 16.30: convegno Nazionale "Il ruolo del giornalismo italiano nella diffusione della memoria dell'Esodo giuliano dalmata", con la partecipazione di Vittorio Feltri e Marcello Veneziani. Sala di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, Trieste, a cura dell'Unione degli istriani con la co-organizzazione della Regione FVG.

ore 16.30: dibattito sul tema: "Il mancato trasferimento di 8.000 Carabinieri da Roma a Zara nell'ottobre 1943 chiesto dal Maresciallo d'Italia Graziani della RSI ed accolto dai Tedeschi per poter fare segretamente la razzia del Ghetto di Roma, senza il consenso italiano". Segue la presentazione del libro "L'amore nel fuoco della guerra. Passioni e voluttà, tradimenti e congiure nella Zara italiana" di Stefano Zecchi, alla presenza dell'autore presso la Sala Tessitori, Trieste. A cura della Fondazione dalmata Rustia Traine e dei Dalmati italiani nel Mondo di Trieste.

domenica 24 febbraio ore 17.00: manifestazione Canto del Ricordo 2019: un tenore, un soprano ed un contralto in concerto alternati a letture di scritti e poesie. Associazione delle Comunità Istriane, Trieste.

lunedì 25 febbraio ore 17.00: conferenza, a cura del dr. Diego Redivo: "L'esodo giuliano-dalmata: cause remote, prossime ed occasionali". Associazione delle Comunità Istriane, Trieste.

Data da definire Matinée per gli studenti delle classi 5e superiori al Liceo Classico "Dante Alighieri" a cura dei relatori Anna Piccioni, Diego Redivo e Biagio Mannino con l'ausilio di filmati da *La città dolente* e altre pellicole. Associazione delle Comunità Istriane, Trieste.

Le decine e decine di Sodalizi aderenti all'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste e sparsi nei cinque continenti hanno in programma nelle proprie sedi, o presso quelle istituzionali e governative, con la partecipazione di Ambasciatori e Consoli Generali, Sante Messe, deposizioni di corone presso i monumenti, nonché incontri, dibattiti, letture di testi e di poesie, approfondimenti da parte di studenti, proiezioni di video-documentari, esibizioni di cori.

Come ogni anno l'Associazione Giuliani nel Mondo, a firma del Presidente Dario Locchi, ha inviato loro un messaggio che verrà letto all'inizio delle cerimonie.